



Piano Triennale Offerta Formativa

triennio 2022 - 2025

IC GENAZZANO RMIC8AD00T

GENAZZANO - VIA DELLA SIGNORETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

GENAZZANO - SAN VITO ROMANO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GENAZZANO G. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3930/U** del **14/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 110** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo



131 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

132 Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo insiste su sedi presenti su due comuni: Genazzano e San Vito Romano. Il contesto socio-economico è in genere nella media. La scuola si è impegnata a sostenere tutte le situazioni di svantaggio anche grazie alla collaborazione con la rete territoriale e con i servizi degli Enti locali (Protezione Civile, Comune, ASL, Associazioni ecc.). Le famiglie sono generalmente rimaste aperte alle proposte educative offerte dalla scuola. La presenza di alunne/i di cittadinanza non italiana o di seconda generazione (nati in Italia da famiglie provenienti da altri Paesi) e' in linea con la media nazionale e poco al di sopra di quella regionale. L'organico di potenziamento e' impegnato anche nella gestione, in collaborazione tra tutto il corpo docente, di attività di accoglienza o di supporto didattico per queste situazioni. Nella popolazione scolastica e' presente un esiguo numero di alunni provenienti da realtà territoriali limitrofe.

Vincoli:

Data la presenza sul territorio di Centri di prima accoglienza e di una casa famiglia, si sono talvolta registrate fluttuazioni in entrata e uscita nel corso degli anni scolastici per alunne/i che cambiano residenza. Le conseguenze della pandemia hanno avuto ripercussioni sul reddito di molte famiglie generando notevoli svantaggi socio-economici. Hanno sofferto di tale situazione soprattutto gli alunni della scuola secondaria. La pandemia ha inoltre creato un distacco nei rapporti con le famiglie poiché la modalità online e' stata meno inclusiva e ha reso poco efficace la comunicazione ed i rapporti interpersonali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un territorio un tempo a vocazione agricola, oggi ridotta esclusivamente al soddisfacimento del fabbisogno familiare per la produzione di olio e vino, al pari dell'esigua attività artigianale. Le risorse territoriali dei due Comuni ospitanti l'Istituto comprensivo sono legate al patrimonio paesaggistico e naturalistico nonché alla conservazione dei borghi e dei centri storici. Per il Comune di Genazzano, il settore turistico ha un ulteriore punto di forza nelle emergenze architettoniche presenti: il Castello Colonna (museo di arte contemporanea e centro di numerose attività), il Ninfeo bramantesco, il Santuario della Madonna del Buon Consiglio. Enti locali di



riferimento sono il Comune di Genazzano e il Comune di San Vito Romano; entrambi offrono i servizi a domanda: scuolabus e mensa scolastica, spazi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Altre risorse sono: Biblioteca, Servizi Sociali e Servizi di A.E.C.. Associazioni: PROLOCO, Banda-Musicale, Saltatempo, Croce-Rossa, Comunita'-Montana, Protezione Civile, Associazioni culturali e di volontariato.

Vincoli:

La pandemia ha messo in crisi i settori trainanti dell'economia locale quali l'edilizia e l'artigianato. L'economia del territorio ha quindi subito una battuta d'arresto, che ha causato gravi disagi economici a molte famiglie, in particolare a quelle meno radicate nel territorio e che non usufruiscono del supporto del nucleo parentale. Questo ha condizionato alcune scelte organizzative, soprattutto in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto, nel Comune di Genazzano, e' composto da quattro plessi (due di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di I grado). Nel Comune di San Vito, invece, i tre ordini di scuola sono raccolti in un unico edificio. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili. E' attivo il servizio di scuolabus, di cui possono usufruire alunne/i di tutti gli ordini. Gli ambienti e gli spazi scolastici sono stati costantemente adeguati in funzione alle esigenze legate alle normative anticovid (distanziamenti) e ai servizi di prevenzione e sicurezza. Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado sono presenti laboratori di informatica. Nell'Istituto tutte le classi sono dotate di Monitor touch di ultima generazione o di LIM (anche all'Infanzia) e tutti i plessi sono cablati o coperti con Wi-Fi, con l'attuazione dei PON Monitor touch (Avviso pubblico n. 28966 Digital board) e PON Cablaggio (Avviso pubblico n. 20480) che hanno consentito un importante miglioramento. Nella scuola Primaria e Secondaria sono presenti attrezzature informatiche e altri spazi laboratoriali (scienze, musica, informatica, creativita' incrementati anche a seguito del Progetto ex DM 48/2021). Ambienti di apprendimento innovativi sono stati progettati a seguito dell'erogazione di finanziamenti legati a PNSD Azione #7.

Vincoli:

L'Istituto sta lavorando per potenziare le attivita' laboratoriali, pertanto occorrono interventi anche di adeguamento degli spazi (soprattutto da parte degli Enti locali) che si adeguino a quanto fatto soprattutto con gli ultimi PON FESR dall'Istituto. Per l'adeguamento degli spazi si sta lavorando di concerto con gli Enti locali. Le realta' dei vari plessi dal punto di vista degli edifici sono varie e tutte le situazioni sono state adeguatamente segnalate da DS e RSPP all'Ente locale competente.



Risorse professionali

Opportunità:

Nella nostra scuola abbiamo una percentuale piu' elevata, rispetto a tutte le medie di riferimento, per quanto riguarda gli insegnanti a tempo indeterminato, i quali si collocano nella fascia medio-alta per una prolungata stabilita' nel tempo. La gran parte dei docenti e' in servizio nell'Istituzione scolastica da oltre 10 anni. La formazione in servizio e' stata svolta da un consistente numero di insegnanti, attraverso corsi promossi dal MIUR, dall'Istituzione scolastica stessa e Ambito 14: la formazione ha riguardato soprattutto la didattica innovativa, le competenze informatiche e linguistiche (inglese), la normativa anticovid e la sicurezza (quest'ultima completamente rinnovata in accordo con il RSPP). Nell'ultimo a.s. e' stata svolta anche la formazione sull'inclusione (ex DM 188/2021). I docenti di sostegno in servizio presso la scuola secondaria sono da quest'anno in gran parte specializzati. La scuola ha una Dirigente titolare dall'a.s. 2019/2020.

Vincoli:

La formazione dei docenti effettuata prevalentemente in modalita' online (a causa della pandemia) non ha avuto lo stesso gradimento riservato a quella in presenza. Nonostante cio', il numero dei docenti coinvolti annualmente nei corsi di formazione resta alto. Resta esiguo il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti di sostegno nei tre ordini sono in parte nominate annualmente e non sempre specializzati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GENAZZANO G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AD00T
Indirizzo	VIA DELLA SIGNORETTA GENAZZANO 00030 GENAZZANO
Telefono	069579055
Email	RMIC8AD00T@istruzione.it
Pec	rmic8ad00t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivo-genazzano.gov.it

Plessi

GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD01P
Indirizzo	LOCALITA' SIGNORETTA LOC. SIGNORETTA 00030 GENAZZANO

GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD02Q
Indirizzo	LOCALITA' SAN FILIPPO LOC. SAN FILIPPO 00030



GENAZZANO

S. VITO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD03R
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE, 32 SAN VITO ROMANO 00030 SAN VITO ROMANO

GENAZZANO G. GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AD01X
Indirizzo	VIA DELL'ACQUA SANTA GENAZZANO 00030 GENAZZANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	223

ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AD021
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE, 30 SAN VITO ROMANO 00030 SAN VITO ROMANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	134

PELLICO - S. VITO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AD02X
Indirizzo	VIALE TRENTO E TRIESTE, 30 - 00030 SAN VITO



	ROMANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	73

GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AD01V
Indirizzo	VIA DELLA SIGNORETTA - 00030 GENAZZANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	151

Approfondimento

L'Istituto ha dovuto affrontare diverse fasi che sono state in discontinuità (reggenza, dimensionamento e conseguente accorpamento). Elemento importante è stato (con il nuovo Istituto comprensivo) l'arrivo di una Dirigenza stabile. Nell'a.s. 2019/2020 si è insediata una nuova Dirigente scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

Finanziamenti alla scuola sono pervenuti a seguito dell'emergenza Covid, in particolare si possono ricordare, in quanto hanno consentito un potenziamento/adeguamento degli spazi e dei beni informatici:

- D.M. 186 del 26 marzo 2020 - Fondo per il funzionamento finalizzato alla pulizia straordinaria degli ambienti scolastici;
- D.M. 187 del 26 marzo 2020 e allegati - Riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza



- D.l. 109 del 28 agosto 2020 - Ripartizione risorse ripresa attività didattica in presenza a.s. 2020-2021;
- Risorse art. 21 DL 137/2020;
- PON Smart Class (Asse II - FESR)

In seguito ai finanziamenti pervenuti per supportare la fase della Didattica a distanza (da marzo 2020) e della Didattica Digitale Integrata (dall'a.s. 2020/2021) sono state potenziate le attrezzature informatiche, con acquisto di Notebook e Chromebook (soprattutto per comodato d'uso gratuito a studenti/esse), Lim (4 acquistate dal Comune di San Vito e due schermi monitor interattivi con fondi della scuola), ausili didattici (acquistati con fondi dedicati e con l'adesione al Progetto Ausili Didattici gestiti dalla scuola Polo "Aristide Leonori") per alunni BES.

Si è provveduto al potenziamento della rete Internet per supportare la DDI.

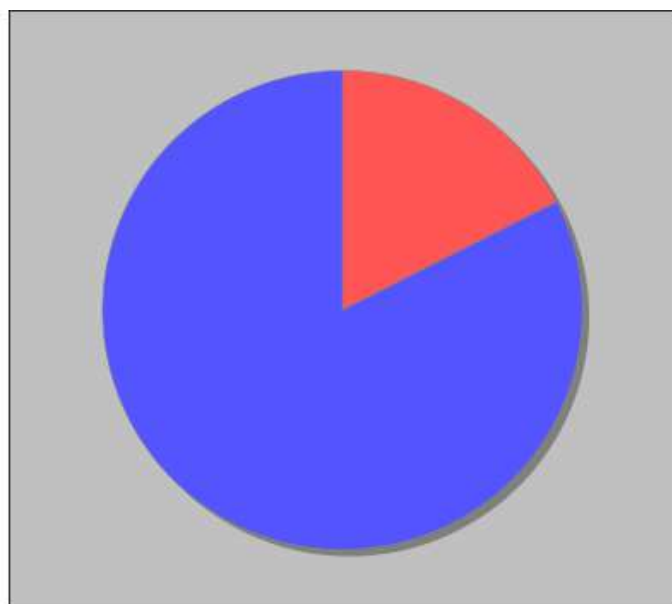


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	22

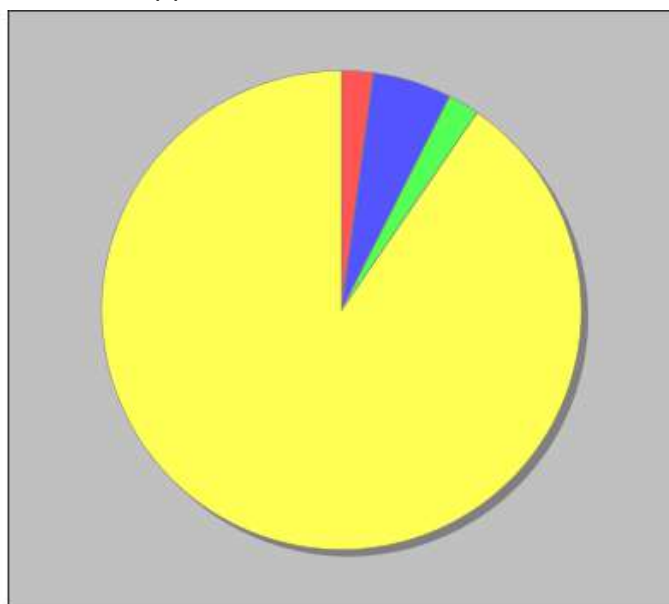
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 85

Approfondimento

Nella nostra scuola abbiamo una percentuale più elevata, rispetto a tutte le medie di riferimento, per quanto riguarda gli insegnanti a tempo indeterminato, i quali si collocano nella fascia medio-alta per una prolungata stabilità nel tempo. La gran parte dei docenti è in servizio nell'istituzione scolastica da oltre 10 anni.



La formazione in servizio è stata svolta da un consistente numero di insegnanti, attraverso corsi promossi dal MIUR, dall'Istituzione scolastica stessa e Ambito 14: la formazione ha riguardato soprattutto la didattica per competenze, le competenze informatiche e linguistiche (inglese).

A partire dall'emergenza Covid-19 sono stati messi in campo interventi di autoformazione e formazione con docenti interni per supporto alla DAD e alla DDI, per conoscere e approfondire l'uso della piattaforma G-Suite.

Sono stati attivati corsi di preparazione per la riapertura "in sicurezza" dell'a.s. 2020/2021 e per la conoscenza delle norme relative alla privacy e al lavoro agile in base alle esigenze attuali del sistema scolastico.

Dall'a.s. 2017-18 l'Istituto Garibaldi è ente accreditato per le certificazioni informatiche EIPASS e linguistiche TRINITY, nonché scuola eTwinning e ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'ente DislessiAmica.

La scuola ha una Dirigente titolare dall'a.s. 2016/2017 (dal 2019/2020 nuovo incarico), anche in conseguenza del dimensionamento e accorpamento delle scuole dei due Comuni: questo ha garantito continuità e solidità all'azione formativa.



Aspetti generali

Le priorità strategiche dell'Istituto si concretizzano in considerazione dell'analisi dei bisogni di ogni singolo alunno e di ogni interprete coinvolto nel complesso e multiforme processo didattico-formativo, mirando allo sviluppo delle competenze necessarie per un'efficace integrazione nel contesto socio-culturale e confrontandosi dinamicamente con le influenze e gli stimoli diversificati, prodotti dalle altre agenzie formative, che caratterizzano l'attualità.

Le scelte si declinano secondo due orientamenti generali:

VISION *Migliorare i modelli didattico-pedagogici attraverso l'analisi contestualizzata, l'agire orientato, la pianificazione e la condivisione degli obiettivi, la sperimentazione nella prassi, il monitoraggio e la verifica degli esiti e la riformulazione delle strategie*

MISSION *Fornire ad ogni studente gli strumenti necessari alla comprensione del proprio presente e fargli acquisire le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti e le sfide future*

Operativamente, la valutazione dei risultati dei processi attuati sono contenuti nel RAV e l'Istituto procede nel tempo al monitoraggio e all'analisi delle strategie adottate nel PDM - Piano di miglioramento.

Ambiti strategici didattico-culturali e organizzativi

La scuola, nel definire le proprie priorità strategiche, prende in considerazione i seguenti ambiti, all'interno dei quali operare scelte e programmare interventi:

A. Il processo d'insegnamento-apprendimento e il successo formativo degli alunni

Si attua attraverso la condivisione degli obiettivi e l'instaurazione di una stretta collaborazione tra alunni, docenti e famiglie, puntando alla valorizzazione delle



inclinazioni, delle attitudini e delle capacità di ogni singolo/a studente/essa, attuando l'estrinsecazione di tutte le potenzialità presenti ed operando in un "ambiente d'apprendimento" armonico, equilibrato, stimolante e motivante

B. Promozione e sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, civiche e di cittadinanza

Tale ambito prende in considerazione la dimensione della formazione della personalità e del comportamento sociale, che esplica una funzione fondamentale nel processo educativo-formativo e della crescita dei giovani e consente all'alunno/a di maturare dinamiche d'interazione ispirate a sentimenti sensibilità, correttezza, responsabilità, accoglienza e inclusione.

C. Promozione dell'innovazione didattica e digitale

Consente l'attuazione di strategie e metodologie innovative, più efficaci rispetto al conseguimento degli obiettivi condivisi e maggiormente efficienti rispetto al soddisfacimento dei bisogni educativi rilevati.

D. Partecipazione e collegialità

Il ruolo attivo di ogni singolo soggetto deve esplicarsi in un contesto collegiale, all'interno del quale condividere analisi e riflessioni ed assumere scelte omogenee e partecipate secondo un'unità d'intenti.

E. Apertura e interazione con il Territorio

La scuola si confronta sinergicamente e collabora con l'Amministrazione Comunale, con le associazioni culturali e del terzo settore e con tutte le istituzioni presenti sul territorio, al fine di condividere risorse, interventi e una politica culturale comune, prevedendo interventi di potenziamento della didattica ordinaria e aperture straordinarie delle strutture per la fruizione di servizi e la realizzazione di attività in orario extrascolastico.

F. La Formazione continua

Il personale scolastico, per rispondere efficacemente alla dinamica trasformazione dei bisogni, affronta percorsi di formazione continua, coinvolgendo figure specialistiche qualificate esterne, sfruttando le risorse professionali interne per l'attuazione di percorsi di autoformazione e di tutoraggio attivo e prevedendo interventi di counseling ad opera delle figure funzionali e di sistema individuate.



G. Continuità e orientamento

La continuità del processo educativo-formativo va affrontata per mezzo della progettazione condivisa del curriculum verticale, basandosi sul monitoraggio progressivo nel corso della frequenza dei diversi ordini interni e valutando le strategie attuate e la loro ridefinizione, alla luce della verifica degli esiti in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale processo deve dialogare anche con i percorsi formativi successivi, offerti dalle istituzioni scolastiche di II grado e dall'Università, nell'ottica di un futuro e adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Gli/le alunni/e e le famiglie devono usufruire di adeguati percorsi di orientamento e devono poter essere guidati, al fine di maturare decisioni e scelte che contemperino equilibratamente la valutazione delle competenze maturate con le aspirazioni personali.

Scelte strategiche

Considerando gli elementi precedentemente esposti, la scuola definisce le seguenti priorità/scelte strategiche:

1. Rafforzamento delle competenze strumentali e di base
2. Rafforzamento delle competenze logico-cognitive, deduttive ed induttive e legate al problem solving
3. Rafforzamento delle competenze linguistiche di comprensione e produzione nella lingua italiana
4. Potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie nei tre ordini dell'Istituto
5. Valorizzazione diffusa delle competenze metacognitive di inferenza, integrazione generalizzazione e automonitoraggio
6. Rafforzamento delle attività laboratoriali e confronto con la risoluzione di "compiti di realtà"
7. Innovazione metodologica e definizione di percorsi personalizzati e individualizzati che tengano conto delle specificità di ogni singolo/a alunno/a
8. Utilizzo della DDI – Didattica Digitale Integrata in percorsi di approfondimento asincrono



e complementare alla didattica ordinaria

9. Affinamento delle competenze socio-affettivo-relazionali
10. Rafforzamento della continuità verticale, monitoraggio del successo scolastico, anche a distanza, e prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastici e dei fenomeni di devianza
11. Intensificazione del rapporto collaborativo tra scuola, famiglia e territorio
12. Educazione alla legalità e alla sicurezza
13. Creazione di contesti e ambienti d'apprendimento partecipati, motivanti e stimolanti
14. Compensazione di tutte le condizioni di disagio e svantaggio socio-culturali che influenzano pesantemente la partecipazione alle attività scolastiche
15. Rafforzamento della formazione continua e mirata
16. Potenziamento degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche
17. Valutazione e definizione puntuale del fabbisogno delle risorse professionali necessarie in riferimento agli organici dei docenti ordinari, specializzati e per l'autonomia
18. Rafforzamento nella comunità scolastica dell'azione di coordinamento e collaborazione tra gli organi collegiali (team dei docenti, consigli di classe, dipartimenti collegio e sue commissioni), le figure di sistema previste (coordinatori, responsabili, referenti, funzioni strumentali, Dirigente e suoi collaboratori) e l'insieme del personale
19. Definizione di protocolli operativi che sostengano la collaborazione e il confronto tra corpo docente, personale amministrativo e famiglie
20. Rafforzamento degli interventi a favore di una cultura fondata sulle pari opportunità e a prevenzione delle dinamiche di violenza di genere



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Condivisione di pratiche di valutazione trasparenti e omogenee all'interno dei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Revisione del Documento di valutazione con creazioni di una struttura dipartimentale nei diversi ordini.

Priorità

Rafforzamento delle competenze logico-cognitive, (MAT) linguistiche (ITA) e comunicative nelle lingue straniere (ING).

Traguardo

Realizzazione di attività laboratoriali con pratiche innovative diffuse volte al supporto di percorsi di apprendimento inclusivi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Affinamento e consolidamento delle competenze sociali e civiche e della loro trasferibilità in contesti di vita quotidiana.

Traguardo

Attivazione di interventi (anche trasversali e per classi aperte) finalizzati a raffinare le



competenze su specifiche competenze civiche (educazione ambientale; internet policy ecc.).

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni all'interno del primo ciclo d'istruzione fino al termine dell'obbligo scolastico.

Traguardo

Aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto. Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il passaggio di ordine all'interno dell'istituto. Azioni nell'ambito dei percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado in sinergia con le scuole di secondo grado che accolgono alunni in uscita dal nostro Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola è stata sempre attenta alle proposte di aggiornamento e formazione per il corpo docente ed ha risposto in modo celere e puntuale ai vari bandi proposti dal Miur per acquisire fondi e strumenti per attuare una didattica innovativa ed efficace.

In particolar modo negli ultimi anni, grazie ai progetti europei e alla gestione amministrativa dell'Istituto proiettata agli investimenti per la riqualificazione degli ambienti, il nostro Istituto si è maggiormente evoluto dal punto di vista tecnologico e multimediale.

L'attuazione di nuovi modelli didattici supportati dalle nuove tecnologie, il continuo interesse per la formazione e l'aggiornamento professionale, la ristrutturazione degli ambienti, l'ammodernamento degli arredi, il ripristino dei laboratori esistenti e la creazione di nuovi ambienti attrezzati hanno man mano realizzato la cornice adeguata all'innovazione metodologica e didattica auspicata.

Ciò che maggiormente spinge verso la ricerca e la sperimentazione è l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento dei nostri studenti, fornendo loro gli strumenti necessari alla costruzione di competenze autentiche, spendibili lungo tutto l'arco della vita.

Si tratta, quindi, di intendere l'innovazione come spinta propulsiva alla ricerca di modelli pedagogici rinnovati, flessibili, inclusivi in cui ogni alunno è posto al centro di un processo di apprendimento basato sulla costruzione di senso.

La didattica laboratoriale viene incentivata in classe come in ambienti dedicati.

Quasi ogni aula ha a disposizione pc e LIM in modo da poter quotidianamente e in modo transdisciplinare approcciare ad una didattica di partecipazione e condivisione. Il cooperative learning, il mastery learning, la didattica per progetto sono solo alcune delle metodologie utilizzate dai nostri docenti.

Ciò che ci spinge alla ricerca di nuove strategie educative efficaci è la necessità di rispondere alle esigenze concrete di un'utenza eterogenea, in cui ognuno può ricevere la propria risposta, personalizzata, adeguata.



Pensiamo che lo sforzo maggiore debba essere fatto proprio in questo senso ossia nella ricerca continua di proposte diversificate che arrivino a coinvolgere tutti, nessuno escluso.

Il processo di insegnamento-apprendimento è un processo di costruzione attraverso il quale le conoscenze vengono mediate dai docenti ma vengono necessariamente acquisite dai discenti solo attraverso l'agito, il vissuto.

Laboratorio come spazio fisico ma, soprattutto, come modalità didattica inclusiva e partecipata. Dall'a.s. 2019/2020 il nostro Istituto ha progettato percorsi di didattica innovativa per fronteggiare l'emergenza COVID19 e la conseguente attivazione della DAD. Gli obiettivi ritenuti prioritari sono stati:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dal "già fatto" ossia da tutto ciò che negli ultimi anni scolastici è stato sperimentato con successo come il "Service learning" e l'"e-twinning", la didattica laboratoriale e i compiti di realtà delle UUDAA, è nostra intenzione incentivare l'innovazione attraverso la sperimentazione di nuovi modelli.

In particolare vorremmo realizzare una classe senza libri di testo (Scuola senza zaino), non solo per agevolare l'utenza che si colloca in una fascia medio-bassa di reddito, ma per poter dimostrare ai nostri alunni che la conoscenza si costruisce quotidianamente attraverso la raccolta di informazioni utilizzando diverse fonti, che i docenti sono i primi mediatori di tale conoscenza ma che non esiste apprendimento senza scoperta personale, senza agito in prima persona. Lo studente al centro, quindi, non solo nella progettazione di Unità di apprendimento che si fondino sulle reali esigenze del contesto, ma soprattutto per la necessità di porre il discente al centro delle scelte possibili per costruire un sapere nato dalla ricerca, dalla sperimentazione, dalla scoperta.



Costruire curricoli innovativi perché frutto di una domanda, di una esigenza di conoscere per poter utilizzare quella stessa conoscenza e raggiungere un obiettivo.

Lo scopo è quello di costruire un archivio di buone prassi, pratiche educative che "funzionano" e vivere quotidianamente nella cultura della costruzione di orizzonti di senso comuni. La scuola come organismo in cui ogni parte contribuisce al benessere di tutti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la valutazione è in corso da qualche anno una revisione delle rubriche valutative e delle griglie di rilevazione dei livelli di acquisizione delle competenze in uscita.

In particolare, a partire dallo scorso anno e dal D.Lgs. 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari in un'ottica della semplificazione e della trasversalità.

I documenti ministeriali, anch'essi modificati e rivisti, hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Ci siamo chiesti come fosse possibile valutare le competenze acquisite da ogni alunno al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado senza aver preventivamente progettato per competenze e realizzato un percorso di valutazione ed autovalutazione basato sullo stesso tipo di competenze.

Per questo sono stati creati, all'interno del Collegio dei docenti, dei piccoli gruppi per lo studio, l'approfondimento e la realizzazione di nuovi strumenti per la valutazione degli alunni.

Contestualmente sono stati coinvolti docenti di ogni ordine di scuola nell'intento di realizzare una griglia di indicatori verticale, che partisse dalla scuola dell'Infanzia, passasse per la scuola Primaria e giungesse alla secondaria in prospettiva dell'istruzione di secondo grado.

Uno degli studi si è basato sugli indicatori OCSE PISA per le rilevazioni effettuate ogni anno sugli studenti europei quindicenni, al termine del biennio superiore.

Quello che maggiormente ha interessato il gruppo di studio è stato l'indicatore sulla comprensione del testo che resta, a nostro avviso, il fulcro per l'acquisizione di ogni competenza di base.

Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla progettazione didattica prima che sulla valutazione.

A ciò si è pensato di affiancare la costruzione di modelli per la certificazione delle competenze intermedi, da restituire agli alunni al termine delle classi intermedie, appunto, per stimolare il processo di autovalutazione necessario alla formazione di ognuno.

Prove parallele, quindi, ma anche nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di



cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci d'insegnamento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (Lim, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) ha portato già buoni risultati in campo didattico ma bisogna maggiormente incentivare l'uso delle tecnologie a supporto del processo di insegnamento e apprendimento.

Le nostre aule sono quasi tutte fornite di LIM, grazie ad un PON FESR (Lim in classe) e ad altri investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni. Anche la realizzazione e la riabilitazione dei laboratori di informatica sono, di fatto, un traguardo degli ultimi anni insieme alla nascita di una nuova biblioteca, aule multimediali e laboratori creativi (ceramica, stampante 3d). Questo a supporto di una didattica rimodulata, riscoperta e da reinventare; per poter ulteriormente approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario non interrompere il processo virtuoso di formazione del corpo docente che si è "messo in gioco" partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito.

Spesso risulta ancora rallentato il processo d'innovazione vero e proprio a livello didattico a causa di una ancora modesta fase di condivisione dei saperi e delle competenze di ognuno.

Per questo saranno ulteriormente incentivate occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico.

L'intenzione è anche quella di accrescere il numero degli ambienti scolastici attrezzati e dedicati all'approfondimento disciplinare per poter realizzare, in un prossimo futuro, una scuola in cui gli studenti ruotino sulle aule-laboratorio per tutto l'orario curricolare, permettendo ad ognuno di sperimentare il proprio potenziale.

L'obiettivo, quindi, quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti, flessibili e sempre meno aule statiche.

L'ambiente di apprendimento, si sa, non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e, con essa, la crescita di ognuno.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.

Piano “Scuola 4.0”; Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento

Il progetto relativo a “Scuola 4.0” di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all’interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano “Scuola 4.0”, di poter definire, nel rispetto dell’autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell’innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell’intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario.

4 Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedono a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto si sviluppa con la stesura del PTOF, partendo dall'elaborazione del RAV (Rapporto di AutoValutazione), passando per il PDM (Piano di Miglioramento), per raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Attraverso il PTOF il Collegio dei Docenti esplicita, quindi, la progettazione delle varie proposte educative nei confronti dell'utenza. Proprio per questo motivo il PTOF è un momento importante in cui si sostanzia l'autonomia funzionale della scuola stessa, tenendo presenti sia le linee guida ministeriali, sia l'atto di indirizzo della D.S., sia le esigenze che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui il nostro Istituto opera.

La finalità del nostro Istituto è di far crescere le competenze degli alunni, attraverso i percorsi di apprendimento, lo studio personale, le esperienze educative, l'autonomia e la responsabilità. L'obiettivo finale è la maturazione della persona in tutte le sue dimensioni, perché ciascuno abbia consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sappia utilizzare le conoscenze per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto.

L'Istituto Comprensivo G. Garibaldi promuove il successo formativo degli alunni, mettendo in atto tutte le strategie per l'inclusione scolastica e favorendo la creazione di un ambiente sereno ed accogliente, dove ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità. Ai fini del successo formativo e della valorizzazione delle diversità, la scuola favorisce la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, le attività di sostegno allo studio, la didattica laboratoriale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Nei successivi paragrafi si procede all'esposizione delle caratteristiche riferite all'insieme degli insegnamenti attivati.

[In allegato: Atto di indirizzo della Dirigente scolastica per il nuovo triennio](#)

Il curriculum verticale

Il curriculum verticale delinea le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'alunno/a, in



riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il percorso individuale dell'alunno/a è seguito nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e, al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'autoconsapevolezza e alla progressiva costruzione di un personale "progetto di vita" e di progetti di raccordo e continuità, in un'ottica di collaborazione e dialogo tra plessi, oltre ad attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto nella sua offerta formativa organizza attività per il raggiungimento dei traguardi del curriculum di istituto e certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare le scelte saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto formativo di tutti gli alunni, alla cura didattica e personalizzazione dell'intervento educativo, per le/gli alunne/i che manifestano difficoltà negli apprendimenti, al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno/a verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli/le alunni/e nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa e nel mondo.

Il curriculum di Educazione Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo allo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile. La legge del 2019, che istituisce nella scuola primaria e secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e le successive Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M.35/2020) hanno introdotto alcune importanti novità, tra cui:

- la nomina del referente/coordinatore d'Istituto, individuato e nominato dal Dirigente Scolastico;
- il monte di 33 ore annue (equivalenti ad un'ora a settimana) da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi; nella scuola dell'infanzia e



primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento di tale disciplina, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di educazione civica;

- il coinvolgimento dell'intero Collegio docenti per la costruzione del curricolo, valorizzando e sottolineando in tal modo la trasversalità delle discipline nell'insegnamento dell'educazione civica e la loro interconnessione; sarà una nuova materia insegnata a più voci e valutata con meccanismi anche complessi. Ad esempio l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 prevedono un'interconnessione tra le discipline di scienze naturali, arte, tecnologia e geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie coinvolgono la geografia, la storia e la tecnologia; l'educazione alla salute e al benessere fanno capo alle scienze naturali e motorie, nonché all'insegnamento della religione;

- la figura del coordinatore, per ogni consiglio di classe, dell'insegnamento dell'educazione civica, di cui tutti sono contitolari e che deve fare sintesi delle 33 ore annuali previste trasversalmente per la valutazione specifica della nuova disciplina. A tal proposito, nell'ambito del piano annuale delle attività dovranno essere previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'art.2 comma 5 della legge;

- l'assegnazione collegiale di un voto in decimi attraverso valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica;

- il rinnovato coinvolgimento della scuola dell'infanzia per avviare ogni forma di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Già le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) davano voce, infatti, ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale



coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni;

-la Revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, con invito ad estenderlo alla scuola primaria, rafforzando la collaborazione tra scuola e famiglia;

-l'individuazione dei tre nuclei tematici sulla base dei quali sviluppare il nuovo curriculum di educazione civica: Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale. La descrizione dettagliata del Curriculum elaborato dal nostro Istituto è allegata.

Le competenze trasversali

Le competenze trasversali mirano a sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso:

- 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno/a in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- 2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti/e gli/le alunni/e;
- 3) l'acquisizione della conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole;
- 4) lo sviluppo di una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;
- 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare;
- 6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale;
- 7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea, nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici;
- 8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;



- 9) la promozione dell'innovazione didattica;
- 10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un/una cittadino/a attivo/a;
- 11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- 12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli/delle allievi/e;
- 13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

Le competenze chiave di cittadinanza

Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli/alle allievi/e e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

Iniziative di ampliamento curricolare

Ogni anno la scuola programma e organizza un insieme di attività di ampliamento curricolare; per il corrente anno scolastico 2021/22 si fa riferimento all'aggiornamento del PTOF 2019/21 pubblicato sul nostro sito. All'inizio del prossimo anno scolastico 2022/23 si procederà alla presentazione delle nuove attività che saranno inserite all'atto dell'aggiornamento di questa sezione del PTOF 22/25.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti promossi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria.

I progetti sono coerenti con:



- le finalità di Istituto;
- i bisogni formativi dell'utenza;
- gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto;
- le priorità individuate nel RAV e il piano di miglioramento;
- l'atto di indirizzo del D.S.

Alcuni progetti sono realizzati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri prevedono la partecipazione di classi parallele, altri ancora sono realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio, anche se in questo periodo di pandemia la maggior parte delle relazioni con l'esterno sono state momentaneamente sospese. Comunque tutte le proposte progettuali che perverranno nel triennio da parte di Enti e associazioni accreditate e ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti, nel rispetto delle priorità stabilite dal Collegio dei Docenti:

- 1) Contrasto alla dispersione scolastica
- 2) Attività di supporto per l'inclusione
- 3) Potenziamento DDI
- 4) Valorizzazione attività Educazione civica

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, rivolte a tutti/e o a gruppi di alunni/e, sono raccolte nelle seguenti aree tematiche e inserite in questa sezione del PTOF 2019-22:

- Sviluppo del curriculum
- Linguistica, identità culturale
- Sociale, motoria, linguistica
- Artistico-espressiva
- Competenze personali
- Curriculum, progettazione
- Ambito scientifico
- Esito prove standardizzate



Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi

a cui mireranno tutte le azioni e i percorsi didattici sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà, e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli/delle studenti/esse praticanti attività sportiva agonistica;
- f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le competenze attese sono le seguenti:

1. Lo/la studente/essa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso/a e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo/a o insieme ad altri.
3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli/le consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

10. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

11. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali.

La valutazione

In questa sezione si procederà alla presentazione dei criteri di osservazione e di valutazione rispetto ai diversi ambiti valutativi e agli specifici ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Comunicare e comprendere;
- Conoscere ed applicare le nozioni logico-temporali;
- Esplorare e simbolizzare;
- Autonomia personale e gestione spazi;
- Abilità grafico-pittoriche;
- Abilità espressivo-musicali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



- Distacco dalla famiglia
- Socializzazione con i compagni e gli insegnanti
- Identità, partecipazione, fiducia e rispetto delle regole.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno/a scaturirà, all'interno del Consiglio di classe, dal confronto dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione da parte degli insegnanti.

Scuola Primaria

Dall'anno scolastico 2020-2021 è stata introdotta un'importante novità per i/le bambini/e della Scuola primaria. I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, inclusa l'Educazione civica.

Come si evince dal documento "OBIETTIVI NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" approvato nella seduta del Collegio docenti del 26 maggio 2021 e visibile sul sito istituzionale (Valutazione), gli obiettivi scelti come oggetto di valutazione si riferiscono ad apprendimenti osservabili e come tali descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità interpretative e siano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze e includono sia il processo cognitivo, attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie:

- **contenuti di tipo fattuale** (informazioni, dati e fatti)
- **contenuti concettuali** (classificazioni e principi)
- **contenuti procedurali** (ad esempio algoritmi e sequenze di azioni)
- **contenuti metacognitivi** (imparare a imparare, riflessione sul processo)

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, l'art.1, comma 3 del DL 62/2017 stabilisce



che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico elaborato collegialmente, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo scopo è fornire un quadro più complessivo dello studente inserito nell'ambiente classe e quello scolastico più in generale.

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria sono allegati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno/a scaturirà, all'interno del Consiglio di classe, dal confronto/media dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione da parte degli insegnanti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successive, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta, inoltre, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dalla Dirigente Scolastica o da un/a suo/a delegato/a, e deve avvenire sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- mancata frequenza non motivata
- mancata acquisizione delle competenze essenziale in ogni disciplina
- non autonomia



La Scuola secondaria di I grado

In data 13 aprile 2017 è stato emanato il decreto Legislativo n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, uno dei decreti attuativi della legge 107/2015. Il decreto ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti, di svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo e di rilascio della certificazione delle competenze. Le novità principali del decreto legislativo riguardano la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, i cui criteri sono deliberati dal Collegio dei docenti, resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi devono essere accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico legato alle competenze di cittadinanza. Non è più prevista l'automatica non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza della sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese (sebbene negli ultimi anni, a causa dell'Emergenza Covid questo criterio sia stato sospeso).

Tuttavia l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso necessario modificare le modalità dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, eliminando le prove scritte, come da Ordinanza ministeriale concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, firmata dall'allora Ministro dell'Istruzione On. dott.ssa Lucia Azzolina.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il voto di comportamento, come da documento pubblicato sul sito del nostro istituto, l'art.1, comma 3 del DL 62/2017 stabilisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico elaborato collegialmente, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo scopo è fornire un quadro più complessivo dello studente inserito nell'ambiente classe e quello scolastico più in generale. Il voto di condotta, pertanto, essendo espresso da giudizio sintetico non potrà più fare media ad esempio nel voto di ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un



voto di comportamento inferiore a 6/10 (nota n. 1865 del 10 ottobre 2017).

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria sono allegati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno scaturirà, all'interno del consiglio di classe, dal confronto/media dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione daparte degli insegnanti (v. Curricolo di Educazione civica pubblicato sul sito).

Valutazione DAD (Didattica a Distanza) e DDI (Didattica Digitale Integrata)

L'Istituto ha elaborato i criteri relativi alla valutazione in DAD (a.s. 2019/2020) e per la DDI (a.s. 2020/2021 e 2021/2022).

Anche questi documenti sono pubblicati sul sito istituzionale (sezione Valutazione).

L'inclusione scolastica

La scuola garantisce la massima inclusione per tutti gli/le alunni/e con BES (Bisogni Educativi Speciali), procedendo ad un'approfondita analisi delle esigenze e ad una personalizzazione del percorso, confrontandosi e condividendo gli obiettivi da conseguire con le famiglie e con tutti gli altri soggetti coinvolti.

I docenti attuano una didattica inclusiva, sperimentando metodologie e modalità di lavoro specifiche, proponendo strumenti compensativi, prevedendo misure dispensative, monitorando continuamente l'efficacia delle strategie attuate e procedendo alla loro ridefinizione, se necessario. Tale dinamica consente il conseguimento degli obiettivi programmati e l'inclusione di tutti gli/le alunni/e con BES o che presentino altre fragilità.

La scuola guida le famiglie nell'avvio della rilevazione precoce delle criticità e nel percorso di certificazione e attiva prontamente le risorse e gli interventi necessari.

All'inizio di ogni anno il team dei docenti elabora i percorsi personalizzati (PEI-PDP), discutendoli e condividendoli con le famiglie in incontri dedicati quali i GLH operativi e gli incontri di



counseling, ai quali partecipano anche gli specialisti/terapisti interni ed esterni. I percorsi personalizzati vengono monitorati continuamente e possono essere aggiornati in qualsiasi momento se ne ravvisasse la necessità.

La scuola adotta un protocollo operativo per l'inserimento degli alunni stranieri che si è rilevato efficace e utilizza anche le risorse del potenziamento per rafforzare la didattica nelle classi che includono alunni/e con BES.

I docenti prevedono nelle proprie programmazioni interventi sui temi dell'inclusione e sulla valorizzazione delle diversità e la scuola promuove, ogni anno, servizi, iniziative e attività di formazione/informazione su tali temi (Sportello adolescenza, progetto Covid Help) intervenendo su eventuali situazioni di disagio ottenendo un miglioramento nelle dinamiche affettivo-relazionali e maggior benessere.

Le criticità

Soprattutto in questa fase pandemica, i percorsi di certificazione per gli/le alunni/e con disabilità hanno subito consistenti ritardi e la scuola è riuscita ad attivare le risorse e gli interventi necessari solo dopo mesi, se non anni, dalla rilevazione delle criticità.

La definizione dell'organico di sostegno a causa del differenziale tra l'organico di diritto, ricoperto da docenti di ruolo appartenenti stabilmente al personale dell'istituto, e l'organico di fatto, concesso con contratto a termine in virtù della concessione delle deroghe per gravità, e la concessione di organico nel corso dell'anno per la presentazione di nuove certificazioni garantiscono risorse congrue alle necessità rilevate ma rendono difficoltoso assicurare la continuità dei docenti specializzati sui casi.

Il monitoraggio continuo del team docente non sempre può avvalersi del confronto con gli specialisti della ASL titolari dei casi risultando difficoltoso ottenere la loro disponibilità per realizzare GLH e incontri di counseling nel corso dell'anno.

I fondi pubblici che consentono alla scuola di attivare servizi e di organizzare attività formative e informative non sempre sono stabili e strutturali e, nonostante la rilevazione degli ottimi risultati ottenuti, la scuola non ne riesce a garantire l'esercizio o lo svolgimento nel corso degli



anni.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si potenzia la collaborazione con le famiglie quindi si personalizza l'insegnamento attraverso strategie e metodologie didattiche adeguate. Tali interventi, se condivisi e supportati dalla famiglia, si rivelano utili ed efficaci. Tutti gli insegnanti si adoperano per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento idoneo a soddisfare i bisogni educativi di tutti/e gli/le alunni/e.

Criticità

Nelle classi è presente un elevato numero di alunni/e che necessitano di percorsi personalizzati, ma non sempre è possibile intervenire con approcci efficaci, per la notevole diversificazione delle esigenze individuali. Il monitoraggio e la valutazione degli/delle alunni/e con maggiori difficoltà si svolgono nell'ambito dei consigli di classe, tenendo conto delle specificità dei percorsi, ma necessiterebbero di una più efficace messa a sistema. Allo stesso modo, gli interventi di potenziamento dovrebbero perdere il carattere di occasionalità e divenire prassi.

I percorsi individualizzati e personalizzati

Il processo di definizione del PEI e del PDP nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli/le alunni/e necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni/e che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione, è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal Nostro Istituto si propone di:

definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;



facilitare l'ingresso a scuola degli/delle studenti/esse, sostenendoli/e nella prima fase di adattamento;

promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: Legge 5 febbraio 1992, n. 104; DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59"; Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006; DPCM 23 febbraio 2006, n. 185; Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009; Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"; Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"; Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"; Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti"; Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

La definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato)



Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno/a disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno/a ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. È redatto dal team dei docenti con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno/a dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno/a, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

Il rapporto scuola famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del PEI e dei PDP. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario, perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno/a con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche, sia al processo di sviluppo dell'alunno/a. La Dirigente scolastica infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di



confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno/a con disabilità, utile al generale processo di integrazione, nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Valutazione, continuità e orientamento

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali segue le linee stabilite dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno e condivise con la famiglia. Esse vengono enunciate nei piani di studio personalizzati, PEI o PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Si dà importanza soprattutto a:

Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola;

Azioni di coordinamento con i servizi sociali;

Azione in rete con altri Istituti (Scuole dell'Ambito 14).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA
RMAA8AD01P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO
RMAA8AD02Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. VITO ROMANO RMAA8AD03R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: GENAZZANO G. GARIBALDI RMEE8AD01X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALCIDE DE GASPERI RMEE8AD021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PELLICO - S. VITO ROMANO RMMM8AD02X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA
RMMM8AD01V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progetto di Educazione civica si articola secondo la seguente proposta di gestione delle 33 ore in relazione alle principali tematiche individuate ed alle discipline coinvolte:

	TEMPI STIMATI (ore)	DISCIPLINE COINVOLTE
COSTITUZIONE ITALIANA	8	lingue, musica, italiano, storia, IRC
AGENDA 2030	6	TUTTE (in particolare: tecnologia, scienze, geografia, arte, IRC)
CITTADINANZA DIGITALE	8	tecnologia, matematica, inglese
ACCOGLIENZA	3	tutte
FAIR PLAY	3	scienze motorie, IRC
CITTADINANZA ATTIVA: Service learning, volontariato, rispetto degli altri, dei luoghi e delle cose	5	tutte

Si allega il progetto nel dettaglio relativo alla UDA 1 del primo quadrimestre dell'a.s. 2020/2021 per far comprendere la metodologia di lavoro, la distribuzione oraria e tra le discipline, il coinvolgimento dei diversi ordini di scuola nel tentativo di organizzare un percorso comune e verticale.



Allegati:

UDA1- IL MIO EROE SEI TU.pdf



Curricolo di Istituto

GENAZZANO G. GARIBALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne. Nello stesso tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività,



affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso: 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro;

2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni;

3) l'acquisizione della conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole;

4) lo sviluppo una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo; 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare;

6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale;

7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici;

8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;

9) la promozione dell'innovazione didattica;

10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un cittadino attivo;

11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente;



12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi;

13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA!

MACROAREA DI RIFERIMENTO: sviluppo del curricolo DESTINATARI: alunni/e di 3-4-5 anni della Scuola dell'Infanzia (tutti i plessi) Il progetto è rivolto ai bambini di 3-4-5 anni ed è finalizzato alla costruzione del sé, anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche e con l'utilizzo di una serie di attività motorie volte allo sviluppo di competenze specifiche rispetto alle diverse fasce d'età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi generali - Favorire lo sviluppo dell'identità e dei processi di autovalutazione - Favorire l'alfabetizzazione motoria - Favorire buone pratiche di inclusione scolastica Obiettivi formativi specifici CONOSCENZE - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri - Collocare correttamente nello spazio se stesso - Seguire le regole - Dimostrare autonomia e piacere nel movimento - Partecipare ad attività di ascolto e produzione musicale, utilizzando il corpo ABILITA' - Conoscere e rappresentare lo schema



corporeo - Individuare su se stesso e su gli altri le parti del corpo - Sviluppare competenze senso-percettive - Sviluppare coordinazione ed equilibrio COMPETENZE - Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e l'autostima, attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea - Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato, attraverso esperienze motorie atte a sperimentare e valorizzare le proprie potenzialità e i propri limiti - Riconoscere che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione ed accoglienza COMPETENZE ATTESE - Progettare percorsi disciplinari e trasversali, in linea con il curriculum verticale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● GIORNALINO ONLINE - L'ECO DEI PICCOLI

MACROAREA DI RIFERIMENTO: linguistica e identità culturale DESTINATARI: alunni/e di 6 sezioni della scuola dell'infanzia, 3 del plesso Signoretta Genazzano e 3 del plesso di San Vito Romano Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino d'istituto online, riguardante la pubblicazione di notizie riferite al contesto scolastico e territoriale. Gli articoli compariranno sulla pagina web messa a disposizione dall'Associazione culturale Alboscuole - Associazione Nazionale Giornalismo Scolastico nella piattaforma "Il Punto Quotidiano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola, attraverso esperienze condivise

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Divulgare e documentare, attraverso gli articoli del giornalino, la realtà scolastica per far conoscere le attività e i momenti significativi della vita scolastica - Valorizzare la

comunicazione tra scuola e famiglia - Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

COMPETENZE ATTESE - Documentare esperienze riguardanti la vita scolastica e il territorio -

Migliorare l'integrazione con il territorio - Favorire i rapporti con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● VIVIAMO LE FESTE

MACROAREA DI RIFERIMENTO: sociale-motoria-linguistica DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola dell'infanzia dei plessi di Genazzano "Signoretta" e San Vito Romano Il progetto nasce dall'esigenza di far vivere ai bambini esperienze significative e gratificanti, legate alle tradizioni e alle ricorrenze, cercando di stimolare una coscienza di cittadinanza attiva e di educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Collaborare per un fine comune - Conoscere e condividere i valori insiti nelle varie festività - Comprendere la ciclicità del tempo e il susseguirsi delle ricorrenze - Sviluppare una positiva relazione con l'ambiente

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Esprimersi in modo personale, con creatività, originalità e partecipazione - Condividere esperienze, giochi e materiali - Usare la lingua italiana e arricchire il lessico - Esplorare gli ambienti assumendo comportamenti responsabili di tutela e rispetto

COMPETENZE ATTESE - Acquisire le regole fondamentali della convivenza - Acquisire la capacità di collaborazione - Condividere momenti di festa - Conoscere feste e tradizioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Teatro comunale



Approfondimento

Servizio Scuolabus per gli spostamenti sul territorio necessari.

● SCRITTORI... SI DIVENTA!

MACROAREA DI RIFERIMENTO: curriculum - progettazione DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola primaria Il progetto coinvolgerà gli/le alunni/e in un'ampia gamma di attività, tutte con la medesima finalità, ovvero favorire negli/le alunni/e delle diverse classi, in modo adeguato all'età, lo sviluppo del pensiero divergente e creativo, attraverso la lettura, la comprensione, la manipolazione e la riedizione di testi; il tutto finalizzato alla partecipazione a concorsi e iniziative proposte da enti esterni all'Istituto. Parallelamente all'aspetto didattico si incentiveranno la collaborazione, lo spirito di squadra e il rispetto dell'altro, elementi indispensabili per la realizzazione di alcuni prodotti finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche - Sviluppare delle competenze sociali e civiche attraverso la valorizzazione delle capacità di tutti e il rispetto delle opinioni altrui. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Ascoltare con attenzione e comprendere messaggi di diverso tipo - Leggere e analizzare testi per comprendere le caratteristiche costitutive in modo da poterli manipolare - Saper produrre testi di vario genere (narrativo, descrittivo,...) seguendo tracce da sviluppare e arricchire, utilizzando la propria creatività COMPETENZE ATTESE - Migliorare e consolidare le competenze in italiano, relative alla comprensione e alla produzione del testo



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Saranno utilizzati anche spazi interni all'Istituto

● LOGIGIOCANDO IMPARANDO STEP BY STEP (AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE)

MACROAREA DI RIFERIMENTO: curriculum - progettazione DESTINATARI: tutti/e gli/le alunni/e della scuola primaria di San Vito Romano Il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere i problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia; abitua al rigore e quindi rende possibili gli atti creativi. La necessità di migliorare le performance delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, dello spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche rilevate dal PDM e dagli esiti, ha portato a progettare attività a carattere laboratoriale volte allo sviluppo delle capacità di concepire e descrivere procedimenti costruttivi per risolvere quesiti e realizzare idee nuove di soluzione. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, saranno opportunità per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche - Applicare le competenze matematiche di problem solving anche in altri ambiti - Promuovere la programmazione informatica (coding) al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale - Riconoscere nel procedimento di soluzione algoritmica di un contesto logico, gli elementi strutturali fondamentali: sequenza, scelta condizionata, iterazione - Favorire una didattica di tipo inclusivo attraverso interventi efficaci che favoriscano il successo formativo per tutti/e gli/le alunni/e - Valorizzare le potenzialità di ogni alunno includendo gli/le studenti/esse con bisogni educativi speciali BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI - Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari - Sviluppare il pensiero creativo - Conoscere i principi base del coding e della rubrica - Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria - Risolvere quesiti di diverso genere più o meno complessi - Elaborare risposte e strategie - Imparare a operare scelte - Procedere per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni - Saper progettare, erogare e documentare attività didattiche che prevedono come approccio didattico l'apprendimento creativo COMPETENZE ATTESE - Sviluppare il pensiero computazionale, con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi, nell'apprendimento di qualsiasi disciplina - Migliorare e consolidare le competenze in uscita di italiano e di matematica - Includere tutti/e gli/le alunni/e nelle attività, per valorizzare le potenzialità di ciascuno, alla luce di un efficace successo formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

● TEATRANDO E MANIPOLANDO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: tutti/e gli/alunni/e della scuola primaria di Genazzano Il progetto si propone di intensificare il curriculum dei bambini attraverso la realizzazione di recite e manufatti, tramite le attività ad esso connesse (laboratori espressivi, musicali, manipolativi...), di sviluppare e potenziare le competenze di base, le capacità di integrazione sociale in diversi contesti e soprattutto valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento. Inoltre promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti e sviluppa le capacità di esprimersi in modo creativo e personale. Il rispetto delle regole, nello svolgimento delle suddette attività, sarà funzionale all'acquisizione di comportamenti corretti nelle diverse situazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ - Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa di diversi tipi di testo) □ - Miglioramento negli ambiti di contenuto e nella comprensione del testo continuo e non continuo □ - Aumento della motivazione ad apprendere. □ - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica □ - Promuovere efficacemente il rispetto delle diversità come valore aggiunto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALIMENTARE E SALUTE

MACROAREA DI RIFERIMENTO: scienze linguistiche DESTINATARI: classi 2A-3A-3B-4A scuola



primaria Genazzano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare e attivare i correttivi necessari - Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari - Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari - Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali - Riportare le abitudini del/la bambino/a alla piramide alimentare - Imparare a interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno - Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti - Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio - Esplorare il territorio circostante e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano - Cogliere le relazioni tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata) - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare - Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita

BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI

- Conoscere i principi nutritivi e il fabbisogno energetico del proprio corpo - Conoscere il mondo agricolo, le sue problematiche e le sue risorse - Conoscere le problematiche che investono l'equilibrio ambientale - Conoscere i prodotti tipici del Lazio

COMPETENZE ATTESE - Aumentare le conoscenze sulle scelte alimentari corrette - Sviluppare una coscienza al consumo critico - Comprendere l'importanza di un'alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità. per il



proprio benessere fisico e psichico - Acquisire il concetto di legame tra alimentazione e salute - Consumare frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola - Consumare acqua e diminuire il consumo di bevande zuccherate a scuola - Aumentare la capacità di lettura delle etichette alimentari - Scoprire i prodotti tradizionali del proprio territorio - Preparare degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali e di cucina - Acquisire il concetto di trasformazione degli alimenti - Sensibilizzare gli/le alunni/e riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LATINO

MACROAREA DI RIFERIMENTO. linguistica - identità culturale DESTINATARI: 3A-3B scuola secondaria Genazzano Corso propedeutico di livello base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Arricchire il lessico - Potenziare le conoscenze grammaticali (analisi logica) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Conoscere e applicare le regole di analisi logica - Conoscere le prime tre declinazioni - Saper svolgere brevi traduzioni - Conoscere le regole della costruzione della frase latina COMPETENZE ATTESE - Acquisizione del legame della nostra lingua italiana con la lingua latina - Miglioramento della comunicazione linguistica (scritta e orale)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

MACROAREA DI RIFERIMENTO: cittadinanza e legalità DESTINATARIO: alunni/e delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di San Vito Romano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Promuovere la partecipazione attiva alla comunità locale -

Contribuire alla costruzione del senso civico e del rispetto delle persone e delle istituzioni

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Organizzare attività di cittadinanza attiva (campagna elettorale, elezioni, sedute del consiglio comunale, scrittura di delibere e di verbali, attività finali, incontri con esperti del luogo) -

Conoscere il funzionamento del consiglio comunale - Conoscere le

problematiche della realtà locale - Saper scrivere verbali e delibere - Saper interagire con il

comune degli adulti - Saper risolvere alcune problematiche locali rilevate

COMPETENZE ATTESE - Aumentare le conoscenze di cittadinanza - Migliorare il senso civico, attraverso la partecipazione alla vita sociale e civile locale - Favorire l'attività di service learning

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Beni necessari:

- 2 toner per stampante Lexmark MS415dn
- 2 risme di carta per stampante

● AVVIAMENTO AL LATINO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: linguistica - identità culturale DESTINATARI: 3A San Vito Romano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Potenziare e consolidare le conoscenze grammaticali in italiano - Potenziare il bagaglio lessicale, attraverso la storia delle parole OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Conoscere il sistema declinativo latino - Conoscere i tempi semplici dell'Indicativo delle quattro declinazioni - Conoscere gli aggettivi di prima classe - Saper tradurre frasi e versioni dal Latino all'Italiano - Saper tradurre semplici frasi dall'Italiano al Latino - Saper individuare rapporti di filiazione tra basi latine e parole italiane, francesi (in alcuni casi anche inglesi) COMPETENZE ATTESE - Potenziare le competenze alfabetiche - Aumentare il successo formativo nella scuola secondaria di secondo grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA

MACROAREA DI RIFERIMENTO: recupero DESTINATARI: alunni/e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Genazzano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI Classi prime: - Saper comprendere e risolvere un problema analizzando i dati ed elaborando un sistema di risoluzione - Saper adattare conoscenze e abilità acquisite a scuola in situazioni di vita quotidiana - Saper utilizzare il linguaggio scientifico matematico per esprimersi - Collaborare con compagni e insegnante per arrivare alla risoluzione di un problema - Saper ascoltare il pensiero altrui - Rispettare il docente e i compagni

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Saper effettuare calcoli (4 operazioni e potenze) con numeri naturali e decimali - Conoscere il concetto di divisore, di multiplo e i criteri di divisibilità - Saper eseguire la scomposizione in fattori primi di un numero e calcolarne il MCM e mcm - Applicare il MCM e il mcm a problemi di vita quotidiana

Classi seconde: - Saper operare con le 4 operazioni e le potenze con le frazioni e saper risolvere espressioni - Conoscere il significato di radicale e le proprietà a esso associate, saper operare con i radicali, risolvere espressioni con i radicali - Conoscere le caratteristiche dei triangoli e dei principali quadrilateri - Conoscere le formule del calcolo dell'area e del perimetro - Saper risolvere problemi di geometria piana relativi al calcolo



delle aree - Saper applicare le conoscenze aritmetiche (frazioni e radicali) per lo svolgimento e la risoluzione di un problema di geometria piana COMPETENZE ATTESE - Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di matematica (uso e interpretazione del linguaggio matematico nella risoluzione di problemi in contesti diversi e reali)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LE MANI IN PASTA

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e della scuola dell'infanzia - plesso Bellesini di Genazzano; alunni/e di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Genazzano. Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo e il potenziamento di competenze e di abilità in modo trasversale, attraverso attività manipolative, creative ed esperienziali e mediante l'uso di forme espressive e comunicative alternative. Lo scopo primario è quello di migliorare il processo di apprendimento di tutti gli alunni/e nel rispetto delle potenzialità e delle diversità di ciascuno e favorire l'inclusione, il recupero e il potenziamento, valorizzando le attitudini individuali. Il laboratorio prevede attività di carattere prevalentemente pratico, utili a stimolare abilità creative, manuali, sensoriali e sociali privilegiando la didattica laboratoriale. Le classi coinvolte saranno impegnate nelle attività di progettazione, modellazione, decorazione e cottura, per la realizzazione di prodotti, manufatti e opere tridimensionali congeniali agli/alle alunni/e, alla vita scolastica e in linea con il percorso di studio affrontato. Si potranno prevedere attività e tematiche più direttamente legate agli ambiti disciplinari, alle ricorrenze o riferite all'ambiente e al territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - Conoscenza dei materiali, degli/delle studenti/esse e delle tecniche di lavorazione, decorazione e cottura - Conoscenza delle caratteristiche essenziali dell'argilla e delle fasi di lavorazione - Conoscenza dell'arte della ceramica nel tempo - Sviluppo delle abilità attentive, percettive, rappresentative e creative - Sviluppo delle abilità operative, di manipolazione e di organizzazione - Sviluppo e miglioramento delle abilità - Potenziamento delle abilità di autonomia personale e decisionale - Miglioramento delle abilità trasversali - Sviluppo e potenziamento delle competenze di base - Sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative - Miglioramento delle competenze linguistiche - Miglioramento dell'applicazione delle competenze acquisite - Sviluppo e potenziamento delle abilità - Aumento della motivazione all'apprendimento OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI - Esprimersi attraverso il disegno e la creatività - Sviluppare e migliorare le capacità operative - Saper organizzare le fasi di un lavoro - Riconoscere i vari materiali e le loro caratteristiche - Saper modellare l'argilla in semplici oggetti COMPETENZE ATTESE - Miglioramento delle abilità e le conoscenze generali - Applicazione mirata delle conoscenze - Coinvolgimento e partecipazione attiva degli/delle alunni/e

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di ceramica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Beni necessari:

- forno professionale e ripiani del forno
- tornio
- argilla
- stecche
- mirette
- archetti e utensili da taglio
- formelle, stampi, spatole
- colori specifici per cottura e colori a freddo e smalti per invetriatura
- pennelli

● TEATRANDO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico - espressiva DESTINATARI: tutti/e dli alunni della scuola primaria di San Vito Romano Gli allievi, all'interno di tale attività, possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative. L'attività teatrale fornisce ai ragazzi la possibilità di spaziare con la fantasia ed entrare in altri mondi e dà la capacità di assumere ruoli in cui potersi camuffare ed esprimere se stessi e la loro emotività senza timore. Inoltre, promuove l'apprendimento di una tecnica gradita agli allievi dei quali si mette in evidenza l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale; ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, un messaggio o un problema.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Partecipare attivamente alle attività, portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare e utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● BALLI DAL MONDO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e della scuola primaria di Genazzano Il progetto intende avvicinare gli/le alunni/e ai balli a musiche e balli di altri popoli, per conoscerne gli usi e i costumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscere usi, costumi e danze di altri popoli - Sviluppare la coordinazione motoria legata al ritmo musicale - Creare uno spirito di gruppo - Generare un clima festoso e di convivialità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo sportivo di Genazzano

Approfondimento

- Affitto strumentazione per lo spettacolo finale

● UNA MATEMATICA DA FIABA

MACROAREA DI RIFERIMENTO: sviluppo del curricolo DESTINATARI: alunni/e della classe 1A della scuola primaria di San Vito Romano Le fiabe da sempre hanno gioiosamente affascinato la vita dei bambini. Secondo Dewey nelle fiabe sono presenti le strutture logiche dei bambini, quindi parlano direttamente con la loro «intelligenza» emotiva, affettiva e logica. In matematica per sviluppare le potenzialità di ogni alunno al fine del raggiungimento delle abilità di base, si utilizzeranno come strumento di mediazione le fiabe con la creazione di contesti in cui, partendo da esperienza e giochi i bambini siano stimolati ad attivare meccanismi matematici, linguistici e logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Saper problematizzare la realtà
- Leggere e comprendere il significato del linguaggio comune e matematico
- Inclusione di tutti gli alunni nelle attività dove valorizzare le potenzialità di



ciascuno alla luce di un efficace successo formativo attraverso attività laboratoriali. • Favorire l'avvio alle competenze logico matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

RISORSE: corridoio, cortile e aula giardino

● MUOVIAMOCI INSIEME

MACROAREA DI RIFERIMENTO: continuità DESTINATARI: alunni/e della scuola dell'infanzia (5 anni) di Genazzano/San Vito Romano; classi prime e quinte della scuola primaria di Genazzano/San Vito Romano; classi prime scuola secondaria di primo grado di Genazzano/San Vito Romano. Il passaggio tra diversi ordini di scuola è un momento delicato per gli/le alunni/e, è quindi fondamentale creare le condizioni che favoriscano un clima di condivisione. La chiave di tutto: lo sport. FONDAMENTALE QUINDI LA CONDIVISIONE DI UN PROGETTO COMUNE IN VERTICALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Elaborazione di piani di intervento, che rendano concreta la continuità educativa tra i diversi ordini i scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo di Genazzano/San Vito
Romano

Approfondimento

RISORSE: scuolabus



● TEATRO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e classi prime e 2A della scuola secondaria di primo grado di San Vito Romano Il progetto mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in questa fase di crescita: timidezza, difficoltà ad esprimersi e comunicare. Inoltre mira a rafforzare lo spirito di squadra per imparare a lavorare in gruppo, a partire dalla stesura di un testo, fino alla drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Comprendere la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita. - Realizzazione di un copione teatrale - Spettacolo teatrale finale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Teatro comunale

Approfondimento

RISORSE: atrio del plesso di San Vito Romano

● MEMORIA E FUTURO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: continuità DESTINATARI: alunni/e scuola primaria e secondaria di primo grado di San Vito Romano I ragazzi saranno coinvolti in attività manuali, volte al recupero delle tradizioni: lavoro coi vimini e uncinetto, tombola in dialetto sanvitese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità manuali - Partecipazione alla vita del paese - Realizzazione di manufatti



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MANUALITA'

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Genazzano La presentazione di tale progetto vuole essere la continuazione di quanto avviato lo scorso anno scolastico. Lo scopo primario del progetto é quello di favorire l'inclusione, il recupero e il potenziamento valorizzando le attitudini individuali. Il laboratorio prevede attività di carattere prevalentemente pratico, utili a stimolare abilità creative, manuali, sensoriali e sociali privilegiando la didattica laboratoriale. I gruppi classe partecipanti, potranno essere organizzati in sottogruppi le attività si svolgeranno in parte nel plesso della scuola primaria, in parte nell'aula multifunzionale presso la sede centrale di scuola secondaria. Le classi coinvolte saranno impegnate nelle attività di progettazione, modellazione, decorazione e cottura di manufatti vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità e delle competenze generali. - Applicazione mirata delle conoscenze. - Coinvolgimento e partecipazione attiva degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori artigianali locali

Aule

Aula generica

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI: ci si potrebbe avvalere di esperti esterni

● PASSA IL RACCONTO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: linguistica e identità culturale DESTINATARI: alunni/e delle classi 2A e 3A della scuola secondaria di primo grado di Sn Vito Romano Le classi della scuola secondaria di San Vito si occuperanno di produrre testi vari di scrittura creativa multimediale, in collaborazione con gli alunni dell'IC Olevano (IIB)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produzione di una libreria multimediale e un cd audio con i testi degli/delle alunni/e.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PER NON DIMENTICARE...L'INFIORATA

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: le tre sezioni della scuola dell'infanzia de plesso B.S. Bellesini e della scuola dell'infanzia del plesso Signoretta di Genazzano, dieci classi di scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di I grado di Genazzano. Il numero presumibile dei partecipanti sarà di circa 300 alunni/e. Il progetto mira a sensibilizzare e mantenere viva una delle più antiche e spettacolari manifestazioni della



tradizione popolare, conosciuta in molte parti d'Italia ed entrata nel Guinness dei primati nell'anno 2012 come "L'Infiorata più lunga del mondo" quindi, attraverso questo progetto si cerca di far nascere "gli Infioratori di domani", che dovranno conservare la tradizione storica e culturale del proprio paese. Il lavoro prevede la ricerca di documenti, la creazione di bozzetti e disegni, la ricerca di materiale floreale, di semi e foglie che saranno utilizzati per i quadri policromi in una delle strade principali del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la didattica per competenze a livello linguistico, matematico, storico, artistico. - Favorire le competenze chiave di cittadinanza. - Supportare i processi di inclusione, di integrazione e continuità tra i vari ordini di scuola. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● GIOCARE AL TEATRO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Genazzano Il laboratorio teatrale vuole creare uno spazio in cui la conoscenza di sé è svincolata dall'esito e dalla riuscita misurata sulla base del successo nell'attività didattica, uno spazio non condizionato, in cui anche l'insicurezza e il desiderio di mettersi in gioco è possibilità di conoscere sé per dare una nuova forma al dialogo con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere e favorire l'inserimento scolastico e l'integrazione; • Migliorare la socializzazione; • Appassionare i ragazzi ad un'arte fortemente coinvolgente della personalità; • Accettare e comprendere la diversità come confronto e risorsa; • Potenziare la capacità di comunicare ed interagire; • Avere una maggiore padronanza e sicurezza della propria identità; • Perfezionare le



capacità comunicative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Teatro di Genazzano o una stanza del Castello Colonna

● UN CORO PER IL CONCERTO DI NATALE

MACROAREA DI RIFERIMENTO: linguistica e identità culturale DESTINTARI: alunni/e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Genazzano Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, in cui vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme. L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); - esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico"); - migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ...)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Sala degli armigeri del Castello Colonna di Genazzano

● UNPLUGGED

MACROAREA DIRIFERIMENTO: linguistica, identità culturale ed espressiva DESTINATARI: alunni/e delle classi seconde di Genazzano e San Vito Romano Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. È strutturato in una sequenza di dodici unità, in modo da poter essere svolto dall'insegnante in un semestre scolastico. mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi, attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino, ad esempio nel caso delle sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco, l'età adolescenziale è quella in cui inizia l'uso sperimentale. I programmi di prevenzione come Unplugged sono adatti a studenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Prevenire la sperimentazione di sostanze psicoattive in chi non ne ha mai fatto uso; - impedire



che l'uso delle sostanze suddette diventi abituale in chi le ha già sperimentate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CON GLI OCCHI SBARRATI

MACROAREA DI RIFERIMENTO: linguistica, identità culturale ed espressiva DESTINATARI: alunni/e della scuola secondaria di primo grado Questo libro racconta in esclusiva la terribile esperienza vissuta per oltre un anno e mezzo da Salvatore Crisafulli, il quarantunenne siciliano che, dopo un incidente stradale, si è ritrovato completamente paralizzato e incapace di comunicare con il mondo esterno, se non con gli occhi. Ritenuto dai medici ormai in stato vegetativo permanente, Salvatore ha in realtà sempre mantenuto un labile contatto con il mondo esterno: «Dicevano che non ero cosciente e che sarei morto, lo capivo tutto e piangevo...». Solo dopo un anno, osservandone gli occhi, la madre ha capito che Salvatore era cosciente. Ora, con gli occhi Salvatore comunica con il mondo, selezionando le lettere da uno schermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Lettura attenta di un testo narrativo - Utilizzare parti del testo come spunti di riflessione - Decodifica delle emozioni e stati d'animo altrui, sensibilità - Cogliere le tante potenzialità della tecnologia, oltre il gioco

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BEHIND THE LIGHT - THE EXTRAORDINARY LIFE OF LUCA COMERIO

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATRI: alunni/e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Genazzano e di San Vito Romano Il progetto presenta l'applied game sull'avventurosa vita del pioniere del cinema Luca Comerio (1878-1940), fotoreporter della Prima guerra mondiale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Ricostruire la vita di Luca Comerio - Conoscere eventi storici, attraverso l'utilizzo di un videogioco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● SCUOLA ATTIVA JUNIOR E KIDS

MACROAREA DI RIFERIMENTO: sociale- motoria DESTINTARI: alunni/e della scuola primaria e secondaria di primo grado di Genazzano e di San Vito Romano Sport di tutti: un modello d'intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. Sostenere lo sport sociale e incentivare l'eccellenza dell'associazionismo sportivo di base attraverso il finanziamento di progetti rivolti a categorie vulnerabili e soggetti fragili che utilizzano lo sport e i suoi valori come strumento di inclusione sociale, promuovendo sinergie con gli attori del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere: - l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base; - l'orientamento allo sport per i bambini più grandi; - la cultura del benessere e del movimento per tutti. Il progetto dedicato alla scuola secondaria è volto a: - consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; - favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica; - diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante; - offrire un servizio



sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI: tecnici federali esterni

● CINEMA PER LA SCUOLA - MIUR

MACROAREA DI RIFERIMENTO: artistico-espressiva DESTINATARI: alunni/e scuola secondaria di primo grado di Genazzano e di San Vito Romano Il Miur sostiene l'educazione visiva a scuola. Pertanto le azioni sono orientate a promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in classe. Con l'attuazione della legge 107, il cinema arriva sui banchi di scuola, portando il linguaggio cinematografico, la storia e l'estetica del cinema, la produzione di documentari, cortometraggi o mediometraggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Acquisizione degli strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini; - avere la consapevolezza della natura e della specificità del funzionamento delle immagini; - avere maggiore consapevolezza nella visione e analisi critica di un film

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale):

accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole;

spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;

amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio;

identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Gli interventi previsti sono:

- Ø Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Ø Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Ø Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

- Ø Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Ø Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Ø Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.
- Ø Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Ø Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Ø Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di un "ambiente di apprendimento" fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback



Ambito 1. Strumenti

Attività

formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Lo "spazio di apprendimento" innovativo è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Nell'ambiente progettato sono previste stazioni che si collegano al "saper fare" (con spazi maker e stampanti 3d).

L'obiettivo è quello di favorire il successo formativo e contrastare le forme di dispersione scolastica attraverso un ambiente che sia attraente e stimolante per tutte le fasce di livello degli/le alunni/e

Titolo attività: Connettività degli spazi scolastici
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto da sempre attivo nel lavoro di potenziamento delle infrastrutture funzionali al PNSD e alle diverse attività laboratoriali informatiche ha avviato un'operazione di verifica del servizio di connessione degli spazi e al contempo anche di aumento della potenza della Rete mediante l'accesso alla connessione tramite Fibra, ove possibile.

L'esigenza è stata accentuata nel corso dell'a.s. 2020/2021 anche



Ambito 1. Strumenti

Attività

dall'attivazione della Didattica digitale integrata che prevede momenti di didattica "mista" (online per alunni a casa) e in presenza (per il resto della classe) o completamente a distanza in particolari momenti per ragioni di prevenzione sanitaria.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Gli interventi previsti sono:

- Ø Formazione sulle competenze informatiche di base.
- Ø Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Ø Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Ø Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.
- Ø Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nnnn

- Ø Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Ø Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Ø Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Ø Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA - RMAA8AD01P

GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO - RMAA8AD02Q

S. VITO ROMANO - RMAA8AD03R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione/ valutazione del team docente sono:

- comunicazione e comprendere;
- conoscere ed applicare le nozioni logico-temporali;
- esplorare e simbolizzare;
- autonomia personale e gestione spazi;
- abilità grafico-pittoriche;
- abilità espressivo-musicali.

Allegato:

allegato-D-PTOF-Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno scaturirà, all'interno del consiglio di classe, dal confronto dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione da parte degli insegnanti.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- distacco dalla famiglia
- socializzazione con i compagni e gli insegnanti
- Identità-partecipazione -fiducia
- rispetto delle regole.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PELLICO - S. VITO ROMANO - RMMM8AD02X

GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA - RMMM8AD01V

Criteri di valutazione comuni

- Livello di acquisizione delle conoscenze;
- Livello di applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure;
- Capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;
- Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;
- Fluidità ed appropriatezza dell'esposizione;
- Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

Allegato:

allegato-D-PTOF-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'alunno scaturirà, all'interno del consiglio di classe, dal confronto/media dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione da parte degli insegnanti.

Criteri di valutazione del comportamento

Comportamento e Relazioni

Partecipazione e Impegno

Rispetto del regolamento di Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dalla dirigente scolastica o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista



l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. I criteri definiti dal collegio docenti per la non ammissione all'esame sono:

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le



modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione in DAD/DDI

L'Istituto ha elaborato i criteri relativi alla valutazione in DAD (a.s. 2019/2020) e DDI (per l'a.s. 2020/2021).

Allegato:

Valutazione-DAD-completo.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GENAZZANO G. GARIBALDI - RMEE8AD01X

ALCIDE DE GASPERI - RMEE8AD021

Criteri di valutazione comuni

- Livello delle conoscenze;
- Livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari;
- Padronanza della strumentalità di base;
- Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari;
- Livello di acquisizione e (ri)uso del linguaggio verbale orale e scritto;
- Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze in contesti nuovi/reali.



Allegato:

allegato-D-PTOF-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno scaturirà, all'interno del consiglio di classe, dal confronto/media dei risultati conseguiti nelle attività proposte da ciascun docente o gruppi di docenti, in seno alle U.D.A concordate e all'osservazione da parte degli insegnanti.

Criteri di valutazione del comportamento

- AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.



La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- mancata frequenza non motivata
- mancata acquisizione delle competenze essenziale in ogni disciplina
- non autonomia

Valutazione in DAD/DDI

L'Istituto ha elaborato i criteri relativi alla valutazione in DAD (a.s. 2019/2020) e DDI (per l'a.s. 2020/2021).

Allegato:

Valutazione-DAD-completo.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso due canali: 1) la formazione dei docenti (aggiornamento ICF, percorso di formazione tenuto da personale qualificato della ASL di appartenenza, Master in DSA e sullo spettro autistico svolto presso l'Università Roma3, gruppo di ricerca- azione sull'INDEX); 2) la realizzazione di laboratori espressivi personalizzati e di laboratori di prima alfabetizzazione per alunni di origine non italiana. La didattica di tipo inclusivo e gli interventi sono efficaci perché favoriscono il successo formativo. L'istituzione si avvale di una modulistica per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri e NAI per la comunicazione scuola-famiglia e la compilazione del P.D.P. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati con regolarità. Si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che favoriscono l'inclusione e l'apprendimento della lingua italiana con il supporto e la collaborazione di Associazioni presenti sul territorio, per la mediazione culturale. Tali azioni hanno facilitato un efficace processo d'integrazione realizzando l'inclusione di tutti gli alunni con una risposta ai bisogni di ognuno di essi.

Punti di debolezza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ma non sempre in modo sistematico. La scuola non riesce ad organizzare puntuali attività di accoglienza, né percorsi di L2, anche per la frequenza irregolare e limitata nel corso dell'anno di alcuni alunni e alunne di origine non italiana. Servirebbero risorse ulteriori per poter dedicare apposite attività estremamente mirate.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si potenzia la collaborazione con le famiglie, nei casi in cui si rilevi una disponibilità al dialogo, quindi si personalizza l'insegnamento attraverso strategie e metodologie didattiche adeguate. Tali interventi, se condivisi e supportati dalla famiglia, si rivelano utili ed efficaci. Tutti gli insegnanti si adoperano per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento idoneo a soddisfare i bisogni educativi di tutti gli alunni. Per gli alunni con particolari attitudini sono previste attività quali il Trinity, per la scuola Primaria e Secondaria, il THE WRITER per la scuola secondaria. Altri interventi di potenziamento sono risultati efficaci.

Punti di debolezza

Nelle classi è presente un elevato numero di alunni che necessitano di percorsi personalizzati ma non sempre è possibile intervenire con approcci efficaci per la notevole diversificazione delle esigenze individuali. Il monitoraggio e la valutazione degli alunni con maggiori difficoltà si svolgono nell'ambito dei consigli di classe tenendo conto delle specificità dei percorsi ma necessiterebbero di una più efficace messa a sistema. Allo stesso modo, gli interventi di potenziamento dovrebbero perdere il carattere di occasionalità e divenire prassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli alunni necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal Nostro Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59".
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 -



Chiarimenti". - Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. È redatto dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche che al processo di sviluppo dell'alunno. La Dirigente scolastica infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali segue le linee stabilite dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno e condivise con la famiglia. Esse vengono enunciate nei piani di studio personalizzati, PEI o PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Si dà importanza soprattutto a: □
Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola; FS continuità/curricolo. □ Azioni di coordinamento con i servizi sociali □ Azione in rete con altri Istituti (Scuole dell'Ambito 14)



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" di Genazzano e San Vito Romano hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. L'informatica potrà configurarsi come un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, nella didattica digitale integrata, si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In allegato il dettaglio del Piano per la DDI.

Allegati:

Piano_per_la_didattica_digitale.docx_1.pdf



Aspetti generali

Premessa

L'Istituto rappresenta una realtà complessa, che può essere descritta attraverso due elementi indispensabili: l'organigramma e il funzionigramma. L'**organigramma** consente di visualizzare, a colpo d'occhio, l'organizzazione e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa e che cosa fa"; il **funzionigramma**, è un documento il cui scopo è quello di definire puntualmente le funzioni e i compiti degli organi e dei soggetti coinvolti nei processi organizzativi. Quest'ultimo è ridefinito annualmente anche in base alle osservazioni della Dirigente Scolastica, del DSGA, del Collegio Docenti e secondo le risorse professionali assegnate all'istituto.

Reti e convenzioni attivate

RETI:

- PARTNER RETE DELL'AMBITO 14

PCTO:

- CONVENZIONE DEI PCTO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON IL LICEO R. CARTESIO DI OLEVANO ROMANO (RM): Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti
- CONVENZIONE DEI PCTO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON IIS ELIANO LUZZATTI DI PALESTRINA (RM): Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti
- CONVENZIONE DEI PCTO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON ISTITUTO KENNEDY FRASCATI: Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti

TIROCINIO:



- CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE): Istituzione scolastica accreditata
- CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "ROMA TRE" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Istituzione scolastica accreditata
- CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO (CORSO DI LM QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DELL'AQUILA E ISTITUZIONI SCOLASTICHE): Istituzione scolastica accreditata
- CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO UNIVERSITÀ DI ROMA LUMSA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Istituzione scolastica accreditata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Nel caso di breve assenza e/o impedimento o su delega sostituisce il DS, occupandosi di atti ordinari, urgenti e indifferibili, esercitando le funzioni della DS negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno (Prima collaboratrice); - garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento; - collabora con la D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; - collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; - collabora con la DS per l'elaborazione dell'organigramma e del

2



funzionigramma; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla DS; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - partecipa alla predisposizione della rendicontazione sociale; - partecipa alla stesura dell'orario di funzionamento dei plessi; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; - supporta la DS nei rapporti con Enti Locali e Associazioni del Territorio; - collabora con la DS alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - partecipa, su delega della DS, a riunioni o manifestazioni esterne; - fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; - collabora con la DS nella definizione della richiesta di organico e nel successivo controllo (prima collaboratrice); - coordina le attività connesse all'applicazione del D. lgs. 81/2008; in particolare cura i rapporti con il RLS e il RSPP; - coordina la predisposizione dei prospetti orari (iniziale e in itinere) delle classi dei vari plessi; -



coordina l'uso di laboratori, aule e palestre; - si occupa del coordinamento generale dei rapporti tra i docenti di tutti i plessi, la segreteria e la Dirigenza (trasmissione di notizie, informative, disposizioni verbali, circolari, ecc); - sovrintende all'applicazione e al rispetto del Regolamento d'Istituto; - segnala alla DS problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali.

Funzione strumentale

- Coordina e gestisce le attività relative alla propria area d'interesse; - collabora con la DS, le sue collaboratrici e con le altre FF.SS.; - propone, coordina, documenta e monitora interventi e attività afferenti al proprio ambito; - predispone modelli documentali e organizzativi; - partecipa e/o organizza incontri specifici, sia all'interno dell'istituto che all'esterno, con altre scuole del territorio, con l'Ente locale e altre istituzioni; - partecipa alle riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; - si occupa della raccolta e del monitoraggio delle esigenze di alunne/i; - partecipa e cura l'elaborazione dei documenti strategici dell'Istituto (RAV, PDM, PTOF etc.) rispetto ai temi riferiti alla propria area di competenza; - offre supporto didattico e

5



organizzativo allo Staff, al personale scolastico e alle famiglie;
- promuove attività di formazione per il personale docente; -
relaziona al Collegio docenti sul lavoro svolto.

Responsabile di plesso

- Predisporre adattamenti orari; -
partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla D.S.; -
si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti; - monitora particolari situazioni di assenza degli alunni; - gestire la sostituzioni dei docenti assenti, in collaborazione con la segreteria, e le annota in appositi registri; -
collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; -
cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; - è preposto al sistema di protezione e prevenzione; - collabora con la DS alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - svolge opera di vigilanza e controllo della disciplina, segnalando alla DS atti, gesti e comportamenti sanzionabili; -
regola e gestisce l'uso dei laboratori, delle aule e delle palestre (in accordo con i responsabili appositamente

7



nominati); - vigila sul rispetto dei regolamenti; - controlla la regolare compilazione e tenuta di registri e verbali; - si occupa della circolazione delle circolari; - segnala problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali; - collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile del laboratorio: - provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità; - all'inizio dell'a.s., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti; - richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne; - predispone un regolamento d'utilizzo del laboratorio e ne

3



monitora il rispetto; - regola e registra gli accessi al laboratorio e predispone modalità di prenotazione; - svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio; - implementa e facilita l'uso dei laboratori; - partecipa alle riunioni indette dalla D.S. e formula proposte concrete ed operative riguardo alla dotazione delle attrezzature necessarie e alla gestione e la fruizione del laboratorio; - al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.

Animatore digitale

Collabora con la DS e il DSGA alla diffusione dell'innovazione a scuola su tutti i temi del PNSD e in particolare: - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente Scolastica; - collabora con la DS alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - collabora alla stesura del Piano di formazione dell'istituto; - effettua

1



un monitoraggio periodico sull'efficienza delle attrezzature multimediali segnalando alla DS problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali che ostacolano/rallentano/impediscono l'introduzione e l'uso di tecnologie digitali, anche in collaborazione con i responsabili di Laboratorio (informatica) dei rispettivi plessi; - cura la gestione ed amministrazione della rete informatica dell'istituto; - relaziona sul lavoro svolto a fine anno; - svolge e/o supporta il monitoraggio dei bisogni e delle esigenze di formazione del personale interno; - si occupa di attività formative interne sull'uso delle tecnologie digitali volte al personale docente e/o agli stakeholders; - supporta le/i docenti nell'uso delle tecnologie digitali e nell'introduzione di queste nelle pratiche scolastiche; - verifica periodicamente il funzionamento delle attrezzature informatiche; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; - svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto; - collabora alla realizzazione e gestione del sito web dell'istituto; - raccoglie i materiali prodotti dalle FFSS e dagli altri collaboratori per la



pubblicazione sul sito web anche per il tramite di brochures e/o depliant/prodotti digitali; - coordina e supporta il lavoro dei responsabili di laboratorio; - supporta e promuove le iniziative e progettualità volte allo sviluppo delle competenze degli studenti per il tramite delle nuove tecnologie e all'uso responsabile delle stesse; - propone interventi, innovazioni, attività legati alle nuove tecnologie; - favorisce e supporta il processo di dematerializzazione dell'istituto e la transizione cartaceo-digitale (servizi amministrativi, registro elettronico); - supporta i docenti nell'utilizzo del registro elettronico; - supporta e promuove la diffusione di pratiche didattiche innovative e di OER.

Team digitale

- Diffonde la cultura digitale per il miglioramento della didattica; - fornisce materiale informativo ai docenti ed al personale ATA su corsi di formazione e/o certificazioni delle competenze digitali; - coordina e monitora le attività laboratoriali; - promuove lo sviluppo del curriculum per l'acquisizione delle competenze digitali; - realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; - propone l'adozione

1



di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - diffonde le norme sulla sicurezza in ambito informatico secondo le linee guida del garante della privacy e tutta la normativa vigente; - supporta i docenti rispetto all'adozione di testi didattici in formato digitale e alla produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; - implementa soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili; - potenzia il carattere multimediale dei diversi ambienti scolastici; - propone e sperimenta nuove soluzioni digitali hardware e software; - supporta i docenti e le famiglie nell'uso dei registri elettronici e degli archivi cloud; - stimola l'incremento della collaborazione e della comunicazione in rete, dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Coordinatore dell'educazione
civica

- Coordina le attività relative all'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica, ne guida la progettazione e ne monitora lo svolgimento; - coordina i lavori del Collegio relativamente

1



	all'Educazione Civica; - coordina i Dipartimenti relativi all'elaborazione dei documenti di interesse; - partecipa alle attività di formazione previste a livello ministeriale e da altri enti.	
Referente Covid d'Istituto	- Supporta e sostituisce la DS relativamente alle problematiche inerenti alla situazione emergenziale; - supporta i docenti, il personale ATA e la segreteria per tutte le situazioni inerenti; - è titolare dei trattamenti dei dati; - cura i rapporti con la ASL RM5 relativamente alle situazioni di monitoraggio e contact tracing; - mantiene un monitoraggio interno della situazione di supporto con i referenti di plesso; - accede alla formazione prevista dall'ISS.	1
Dirigente Scolastica	La Dirigente Scolastica, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo, assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. d'Istituto, spettano alla Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; la Dirigente	1



organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Inoltre esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare: - cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti; - elabora il Programma Annuale e il Conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa; - promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; - adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro; - adotta ogni altro atto relativo al funzionamento dell'Istituto; - presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione. Nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno dell'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti,



dalla stessa individuati, ed è coadiuvata dal D.S.G.A., il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando, il relativo personale, nell'ambito delle direttive ricevute e degli obiettivi assegnati dalla Dirigente stessa.

RSPP - Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura professionale nominata dalla Dirigente Scolastica, definita dall'articolo 2 del D.Lgs 81 come "persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 ... per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi".

1

ASPP - Addetto al Servizio di
Prevenzione Protezione

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione è una "figura di completamento" che, come prevede l'art. 2, D.Lgs. 81/08 affianca l'RSPP collaborando all'individuazione dei rischi, all'attuazione delle misure di prevenzione, di protezione, di sicurezza, alla definizione delle procedure e all'attuazione delle attività formative e informative rispetto a tali tematiche.

1

RLS - Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, eletto o designato nell'ambito della rappresentanza

1



sindacale - RSU, rappresenta i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro.

Referente per il sostegno San Vito

Rispetto al plesso di San Vito: - partecipa al GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto; - collabora con la FS Inclusione e la Dirigente Scolastica rispetto alla rilevazione dei bisogni e l'organizzazione e la gestione delle risorse; - supporta le famiglie, i docenti e i consigli di classe/interclasse/intersezione nella comunicazione e nel monitoraggio dei processi; - partecipa alla sistematizzazione delle attività di documentazione degli interventi; - partecipa all'organizzazione dei gruppi di lavoro.

1

Referente per il sostegno primaria Genazzano

Rispetto al plesso di scuola primaria di Genazzano: - partecipa al GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto; - collabora con la FS Inclusione e la Dirigente Scolastica rispetto alla rilevazione dei bisogni e l'organizzazione e la gestione delle risorse; -supporta le famiglie, i docenti e i consigli di classe/interclasse/intersezione nella comunicazione e nel monitoraggio dei processi; - partecipa alla sistematizzazione

1



delle attività di documentazione degli interventi; - partecipa all'organizzazione dei gruppi di lavoro.

Referente per il bullismo e il cyberbullismo

Il Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ha specificatamente svolto un percorso formativo rispetto a tali tematiche, è eletto in seno al Collegio dei Docenti e svolge le seguenti funzioni: - coordina il Team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; - coordina l'elaborazione e l'applicazione del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; - collabora con il personale scolastico e le famiglie per la rilevazione delle problematiche; - collabora con la DS nella valutazione degli eventi/fenomeni e supporta i soggetti coinvolti negli interventi da attuare; - propone, coordina e organizza un insieme di iniziative volte alla formazione, all'informazione e alla diffusione delle buone pratiche rispetto ai temi del bullismo e del cyberbullismo.

2

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Il Team, composto da 7/8 docenti nominati in seno al Collegio dei Docenti e individuati rispetto agli

6



ordini e alle sedi di servizio d'interesse: - collabora e supporta la DS, i referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e tutti i soggetti coinvolti rispetto all'individuazione delle problematiche, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni, la definizione e il monitoraggio degli interventi; - collabora alla diffusione di pratiche virtuose; - propone e organizza attività informative e di sensibilizzazione rispetto a tali tematiche.

Dipartimenti e loro
Coordinatori

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa, valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti. Svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti. Nello specifico: - realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti; - presidiano rispetto alla coerenza interna del

3



curricolo e sulla sua natura "verticale" di continuità rispetto agli ordini (infanzia-primaria-secondaria di I grado); - monitorano i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste; - individuano i bisogni formativi e propongono eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa; - rilevano i bisogni formativi dei docenti; - promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativo-formativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare il conseguimento degli obiettivi.

Consigli di
classe/interclasse/intersezione

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, sono composti da tutti i docenti presenti nelle classi/sezioni e, in riferimento a quanto previsto dalle norme e a quanto discusso e definito dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti: - procedono alla rilevazione delle esigenze e dei bisogni educativo-formativi degli/le alunni/e; - declinano e definiscono il complesso degli obiettivi da conseguire; - programmano l'insieme delle attività didattiche e degli interventi curricolari e extracurricolari da attuare; - monitorano e verificano i processi

24



d'apprendimento di ogni singolo/a alunno/a; - valutano il conseguimento degli obiettivi e gli esiti ottenuti procedendo al miglioramento didattico e metodologico degli interventi realizzati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Al docenti che ricoprono l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Otto ore dell'organico dell'autonomia sono utilizzate per il parziale esonero del Primo collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto didattico nelle classi più numerose e di organizzazione di laboratori di recupero e potenziamento specifici Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <http://www.comprendivo-genazzano.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.comprendivo-genazzano.gov.it/modulistica-e-tutorial-personale/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 con il Liceo R. Cartesio di Olevano Romano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di alternanza scuola lavoro per gli alunni del Liceo "R. Cartesio" di Olevano Romano



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - Università di Roma "La Sapienza" e le Istituzioni scolastiche)

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accreditata

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO



SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - Università di Roma "Roma TRE" e le Istituzioni scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione accreditata

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO (Corso di LM quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - Università dell'Aquila e istituzioni scolastiche)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione accreditata

Denominazione della rete: CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 con IIS ELIANO LUZZATTI DI PALESTRINA RM

Azioni realizzate/da realizzare

- Alternanza scuola lavoro per gli alunni dell'IIS ELIANO LUZZATTI di Palestrina

Risorse condivise

- Attività di alternanza scuola lavoro

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO Università di Roma LUMSA e le Istituzioni scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto accogliente per i tirocinanti

Denominazione della rete: CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 con Istituto Kennedy Frascati

Azioni realizzate/da realizzare

- Alternanza scuola lavoro per gli alunni dell' Istituto



Kennedy Frascati

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti